

Basket/In Prima Lega
**L'Arbedo conserva
il posto di categoria**

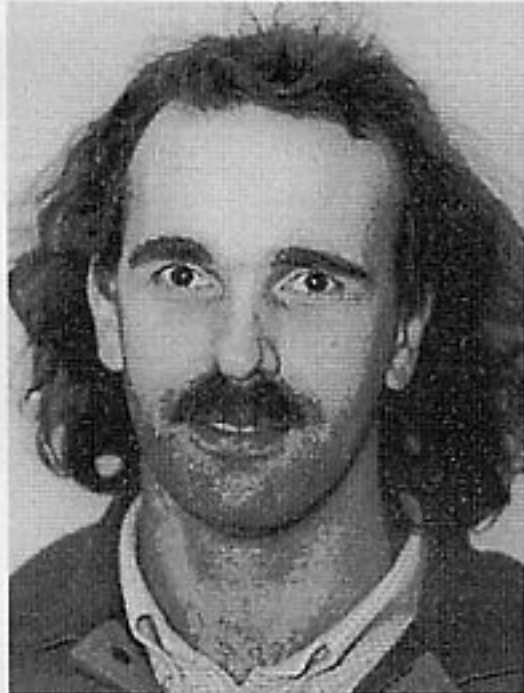
Basket/Per l'ottenimento della salvezza determinante il ritorno di Jeff Buffat

Arbedo, quale futuro?

Solo se sarà competitivo continuerà a giocare in Prima Lega

Grazie al successo ottenuto sabato scorso ai danni del St. Otmar, l'Arbedo si è garantito la permanenza in 1. Lega. Anche quest'anno la salvezza è stata raggiunta in modo sofferto, come racconta il presidente Patrizio Maggetti. «Nella prima fase del campionato abbiamo incontrato notevoli difficoltà, perché la squadra era stata rinnovata e ciò ha comportato qualche problema d'amalgama. Ma il difetto più evidente era la mancanza di un vero "leader", di un autentico regista in campo. Questa lacuna è stata colmata a metà marzo grazie al ritorno dal Brasile di Jeff Buffat: con lui a guidarci nel ruolo di "play-maker" abbiamo vinto quattro partite su cinque. Buffat ha fornito un contributo prezioso anche nella direzione di alcuni allenamenti, dato che il nostro "coach" Diego Ehrensperger durante la settimana deve dedicarsi principalmente alla carica di allenatore della compagine juniores del Fidefinanz Bellinzona e non può occuparsi a tempo pieno della nostra società».

Ora i dirigenti dell'Arbedo dovranno riunirsi per impostare l'attività futura del club, «che ha raggiunto un notevole traguardo, disputando 10 delle ultime 11 stagioni in 1. Lega», sottolinea Maggetti. «Per rimanere a questi livelli, il nostro sodalizio dovrà possedere una struttura globale completa. Il campionato di 1. Lega diventa sempre più competitivo e dispendioso, soprattutto sul piano atletico. Ultimamente abbiamo dovuto affrontare trasferte molto lunghe (a Losanna, Bulle, Neuchâtel, Yverdon,



Il presidente Patrizio Maggetti (Jradi)



Il "play-maker" Jeff Buffat (Jradi)

San Gallo), spostandoci sempre con le automobili private. Per disputare un torneo di 1. Lega dignitoso nella prossima stagione dovremo avere un numero sufficiente di dirigenti, di accompagnatori, di ufficiali al tavolo e naturalmente di giocatori, disposti a svolgere due o tre allenamenti alla settimana ed a sacrificare il "week-end" per la pallacanestro. Inoltre occorrerà risolvere le questioni relative ai trasporti e alla sponsorizzazione, in quanto il pubblico che ci segue (25-30 persone di media) fornisce un grande sostegno sotto il profilo morale ma non sotto quello fi-

nanziario. Entro la fine di giugno dovremo anche aver raggiunto l'accordo con un allenatore; potrebbe essere Jeff Buffat, a patto che non formuli richieste esorbitanti. Se le condizioni di base elencate verranno soddisfatte per l'inizio dell'estate, saremo pronti a vivere una nuova avventura in 1. Lega. Se invece, malgrado gli sforzi necessari, ci troveremo a fine giugno senza conoscere ancora il nome del "coach" e con soli nove giocatori a disposizione, di cui quattro magari con un'età superiore ai 35 anni, tanto varrà auto-relegarci in 2. Lega, dove le partite vengono

disputate in settimana all'interno dei confini cantonali e il "week-end" può essere dedicato a mogli o fidanzate. Sarebbe meglio ripartire da una categoria inferiore ricostruendo una squadra competitiva con i giovani, anziché disputare il campionato di 1. Lega senza i mezzi adeguati, rischiando di subire pesanti sconfitte a raffica e di rovinare l'ambiente». Un discorso chiaro quello del presidente dell'Arbedo, che ricalca un principio molto importante per la salute di una società sportiva: fare sempre il passo secondo la lunghezza della gamba.

ILARDO BIONDINI